

GALÀ ANNUALE PER AMITIÉ SANS FRONTIÈRES

Oswaldo Panisetti, Membro del Consiglio ASF Bergamo

• **Amitié Sans Frontières ancora una volta insieme...**

"Sì, anche per quest'anno abbiamo organizzato l'annuale Gala, attendendo però la stagione estiva: una scelta corretta vista la stupenda serata. La vera soddisfazione è però dettata dall'utilità di questo appuntamento, in quanto il ricavato verrà devoluto in beneficenza."

• **Anche la scelta della location di stasera è senza dubbio perfetta...**

"In effetti questa location è perfetta sia per il palazzo che per gli stupendi vigneti che lo circondano, che creano un clima di tranquillità e amicizia, indicati per ospitare tutti i soci nonché la nostra presidentessa, tra noi stasera, per discutere e contribuire a tutti i servizi in atto."

• **A chi verranno devoluti i fondi che raccoglierete stasera?**

"A due associazioni che ogni giorno prestano il loro soccorso a bimbi e donne, in particolare a coloro che sono stati oggetto di violenze, sia fisiche che psicologiche. Attivi oggi per loro l'Associazione Amici della Pediatria ed il progetto "Aiuto donna-mai più solo". Inoltre, relativamente ad Amici della Pediatria, contribuiremo ad un progetto di borse di studio per un laureando medico pediatra specifico."

• **Perché la scelta di questi due services?**

"Ogni anno siamo attivi per prestare il nostro aiuto a quanti vertono in situazioni di difficoltà e per quest'anno, anche grazie all'indicazione di alcuni dei nostri soci, già impegnati nel sostenere queste cause, abbiamo ritenuto opportuno devolvere il nostro ricavato in loro favore e ci auguriamo che con il nostro contributo si possano raggiungere dei buoni obiettivi in entrambe i fronti."

• **In quali altri services siete attivi?**

"Quest'anno abbiamo dato per il secondo anno un contributo di oltre 30.000 euro ad un corso di formazione rivolto a persone che curano i soggetti autistici. Inoltre abbiamo destinato un contributo anonimo a tre parrocchie di Bergamo per prestare soccorso alle famiglie più bisognose."

• **Quali sono i valori che da anni guidano ASF?**

"Giustizia, tolleranza e amicizia sono i tre elementi cardine della nostra Associazione, che da ben 12 anni ci stanno guidando. Caratteristiche che hanno cementato i rapporti di stima tra noi soci e che oggi ci permettono di aiutarci reciprocamente permettendoci di raggiungere traguardi importanti per tutta la società."



I suggestivi vigneti di Villa Redona hanno reso ancora più unico il Galà annuale di Amitié Sans Frontières svoltosi la sera del 22 luglio scorso nella suggestiva location di Trescore Balneario in provincia di Bergamo. Oltre 160 i soci presenti per l'imperdibile occasione, durante la quale dopo un fresco aperitivo, i presenti hanno avuto la possibilità di gustare una raffinata cena, alla quale ha fatto seguito una lotteria benefica, volta alla raccolta fondi da destinare a due associazioni attive per il sostegno di donne e bambini in difficoltà. Da sempre infatti Amitié Sans Frontières e i suoi membri si pongono come obiettivo l'unione delle proprie forze, per operare a 360 gradi verso chi necessita di aiuto, indipendentemente dalla provenienza, dal colore della pelle e dall'appartenenza sociale.

Il tutto partendo dai tre dogmi posti dalla fondatrice di ASF, Madame Regine Vardon: amicizia, tolleranza e giustizia. Valori semplici, ma necessari per il perfetto raggiungimento di ognuno degli obiettivi dei tanti Services organizzati, che quest'anno hanno anche volto il loro sguardo verso tutte le popolazioni terremotate dell'Emilia, che mai come in questo periodo hanno bisogno del sostegno attivo di tutti quanti. La serata per tutti gli ospiti è poi proseguita con l'esibizione del Quintetto bislacco, che con la loro musica contaminata da gags musicali e non, hanno reso unico e indimenticabile il Gala 2012 Amitié Sans Frontières.



Quali sono gli emblemi di ASF?
 "Il girasole perché è il simbolo del sole che brilla per tutti quanti, qualunque sia la loro classe sociale, razza e religione. Fondamentale è ascoltare l'altro e applicare nella vita di tutti i giorni tre elementi chiave giustizia, tolleranza ed amicizia, tre valori semplici ma fondamentali. A vent'anni dalla sua fondazione ASF è oggi sempre più attiva che mai e mi auguro lo possa esser ancora per altrettanto tempo."



Madame Regine Vardon



Quali obiettivi comuni guidano i 14 Club italiani di ASF?
 "Ogni Club ha l'obbligo di organizzare dei services annuali, solo a scopo benefico, oltre all'importanza di tenere i rapporti tra il nostro paese e Monaco nonché di coordinare anche eventi eccezionali, come ad esempio il recente impegno verso i terremotati dell'Emilia; nei prossimi giorni sarò infatti a Modena per prendere accordi con un'associazione locale e insieme studieremo un progetto che verrà coadiuvato da tutti i Club, attraverso il quale faremo del nostro meglio per queste persone."

Gianluigi Azali
 Presidente Amities Sans Frontières Italia



Perché partecipare e sostenere le cause di Amities Sans Frontieres?

"Perché fare del bene è sicuramente uno dei fattori che rende maggiormente felici. Credo molto nei valori di questo Club e nella sua utilità verso il prossimo, pertanto spero che crescano sempre più i services annuali nei quali intervenire attivamente. Per ora forniamo il nostro contributo in questa importante serata!"



Giovanni De Roma
 Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Bergamo



Lei è tra le organizzatrici di questa stupenda serata. Un impegno non indifferente..
 "Una difficoltà commisurata alla soddisfazione. Nel complesso, comunque, già la presenza di oltre 160 persone può esser definita un successo anche per questa edizione: un risultato positivo, necessario per raccogliere i fondi che destineremo all'aiuto di donne e bambini in difficoltà, nonché a favore dei terremotati."

Mariuccia Allegrini
 Membro del Consiglio ASF



Cosa unisce ogni membro di ASF?

"Principalmente una grande amicizia, che ci permette di collaborare costantemente con le nostre raccolte fondi, da destinare alle diverse associazioni nazionali e internazionali, dedite al sostegno dei più bisognosi. A ciò si aggiunge inoltre la convinzione in altri due dogmi: giustizia e tolleranza verso chi ha diversa nazionalità, ceto o condizione sociale."



Luisella Lussana

